

Frenata di Spinetta: Air France non punta al controllo di Alitalia

ROMA Air France non ha alcuna intenzione di acquisire il controllo di Alitalia attraverso acquisti di quote azionarie o altre operazioni finanziarie. Parola di Jean-Cyril Spinetta presidente e amministratore delegato della compagnia francese. «Per fare un accordo - spiega - bisogna essere in due, non ci può essere accordo senza convergenza delle parti». Evidentemente anche il momento non è dei migliori dal punto di vista finanziario: il gruppo Air France-Klm è tornato in rosso chiudendo il 2011 con 809 milioni di perdite (rispetto all'utile netto di 289 milioni registrato nel 2010) e, dunque, le due priorità sono diventate il contenimento del debito e il riassetto appena avviato che prevede la riduzione del 10% dei costi unitari per posto passeggero così da compensare l'aumento del costo del carburante che rappresenta la principale voce del rosso aziendale.

«Il mio sentimento - aggiunge Spinetta - non è cambiato ed è che il mercato unico europeo creato nel '93 implica in tutti i settori l'emergere di leader continentali». Da qui la nascita di Air France-Klm, Lufthansa, British-Iberia. La possibile alleanza con Alitalia? «Non sta a me decidere - puntualizza il top manager del gruppo franco-olandese - se sia necessario andare oltre, ma agli investitori italiani ed a come vedono il loro futuro. Se lo vedono cioè nel mantenimento dell'attuale situazione o se lo vedono in un passaggio successivo con l'acquisto di Alitalia da parte di Air France. Al momento non c'è niente. Il futuro magari è in una partnership più forte».

Il valore del 25% di Alitalia detenuto dall'aviolinea francese si è ridotto di 24 milioni a 274 milioni al 31 dicembre 2011 dai 298 milioni del 31 marzo dello scorso anno, data finale del precedente esercizio, proseguendo la discesa dai 338 milioni a cui la quota era contabilizzata alla conclusione dell'esercizio 2010 (31 marzo).

